«Il tuo voto al PCI perchè il socialismo avanzi in Italia e nel mondo»

Sabato 7 novembre — anniversario della Rivoluzione d'Ottobre — comizio comunista alle ore 17,30

Pajetta e Bufalini parlano al Colosseo

I COMIZI DI OGGI

Per oggi sono previste le seguenti manifestazioni del Partito: **Campagnano**, ore 19: comizio con Renzo Trivelli; **Trullo**, ore 18: comizio con Simona Mafai; **Garbatella**, ore 18,30: comizio con Piero Della Seta; **Campitelli**, ore 18: comizio con Fernando Di Giulio; **Centocelle**, ore 18,30: comizio con Sandro Curzi; **Mazzini**, ore 20,30: assemblea con Enzo Modica; **La Rustica**, ore 19: comizio con Aldo Tozzetti; **Pietralata**, ore 19,30: assemblea con Prato; **Castelmadama**, ore 20: incontro con i giovani elettori con O. Mancini e Pierini; **Montelanico** ore 19: attivo del collegio di Segni con Edoardo D'Onofrio; **Tivoli**, ore 20: assemblea commercianti con Cesare Fredduzzi; **Genzano**, ore 17,30: comizio con Franco Velletri; **Cave**, ore 18: tribuna elettorale al cinema Renzi con Mario Quattrucci; **Anzio** (Falasche), ore 17,30: comizio con Italo Maderchi; **Magliano**, ore 19: comizio con Nando Agostinelli; **Albano**, ore 18: comizio con Cesaroni-Dietrich; **Villa Certosa**, ore 18: comizio FGCI con Santarelli-Viccaro; **Bagni di Tivoli**, ore 18: comizio con O. Mancini-Bernardini; **Marcellina**, ore 18,30: comizio con Roberto Javicoli; **Piani di S. Maria**, ore 15: comizio con Cesaroni-Mollica.

Iniziano i corsi al Gramsci

Sabato alle 18 il professor Umberto Cerroni riprenderà le lezioni del corso di « Filosofia del diritto pubblico », nella sede dell'Istituto Gramsci, in via del Conservatorio 55 (tel. 651.628). Successivamente inizieranno i corsi del professor Giulio Pietranera sul « Pensiero degli economisti classici » e del dottor Vincenzo Vitello su « Teoria e pratica nei sistemi di pianificazione economica ».

Nel quadro del programma di studi sui dibattiti in seno al pensiero marxista, è in corso di organizzazione un seminario — diretto da studiosi italiani e stranieri — sulle premesse teoriche del revisionismo.

PROIBITA LA MARCIA DELLA SCUOLA

Grandiosa manifestazione dei giovani comunisti

Entusiasmo al Maestoso

« Propongo in apertura di questa manifestazione di giovani romani, di giovani comunisti, di cittadini democratici un applauso agli eroici patrioti del Fronte di liberazione del Viet Nam del Sud autori della riuscita impresa di guerriglia che ha portato alla distruzione di ventotto aerei americani, di ventotto strumenti di guerra messi dall'imperialismo Usa al servizio di una dittatura brutale, di un regime che vuole impedire l'emancipazione di un popolo, l'avanzata verso nuove mete di democrazia, di libertà, di progresso sociale ». Questo invito del segretario dei giovani comunisti romani, Pio Marconi, è stato accolto da un'ovazione, e dal coro dei quattromila giovani presenti al « Maestoso », che si sono messi a scandire il nome leggendario del compagno Ho-chi-min.

L'entusiasmo ha contraddistinto tutta la manifestazione, svoltasi ieri mattina: durante tutto il discorso di Marconi, interrotto spesso da vere e proprie salve di applausi, durante l'intervento di Aldo Natoli, e poi, quando sono arrivati i compagni del « Nuovo canzoniere italiano », alla fine delle canzoni popolari, della Resistenza e del movimento operaio che a più riprese sono state cantate, in coro, da tutti i presenti.

I giovani comunisti romani hanno ben motivo di essere entusiasti: in pochi mesi l'organizzazione si è potenziata. In città e in provincia l'attività ha visto un balzo in avanti eccezionale; siamo soltanto ai primi di novembre, e già sono state distribuite cinquemila tessere.

Marconi, dopo aver svolto la prima parte della sua relazione sulle questioni internazionali del movimento operaio, sottolineano la scelta leninista delle nuove generazioni che aderiscono al Partito comunista italiano, è passato a trattare del voto dei giovani, che il 22 prossimo dovrà senza equivoci indicare ancora una volta nei comunisti gli uomini che si battono per un rinnovamento profondo della società, per il raggiungimento degli ideali socialisti.

Su questa battaglia si è intrattenuto a lungo il compagno on. Aldo Natoli, che, dopo aver svolto una serrata critica alla DC, ha preso in considerazione l'atteggiamento del Partito socialista. Noi — ha detto — non mendichiamo un accordo di vertice, ma chiamiamo a un accordo reale, di lotta, tutti gli operai, i socialisti, i cattolici. E nel vivo di questa lotta, noi prefigureremo quella nuova unità che può essere la sola alternativa all'attuale maggioranza.

La grave decisione della questura respinta dall'ADESSPI - «Difendiamo la scuola»

La marcia della scuola è stata proibita. Una pacifica manifestazione di professori, studenti, studiosi, uomini di cultura, enti e organizzazioni che hanno a cuore il problema della libertà della scuola ha fatto paura ai nostri governanti. La Segreteria della sezione romana dell'ADESSPI ha infatti ricevuto dalla questura di Roma la comunicazione di un provvedimento del questore che vista l'effettuazione della marcia della scuola, in programma per il pomeriggio di domani. Il divieto viene giustificato con « motivi di ordine e di sicurezza pubblica, connessi anche al traffico delle centralissime vie interessate ». Appena appresa la notizia del divieto la Segreteria della sezione romana dell'ADESSPI ha diramato un comunicato nel quale annuncia la convocazione d'urgenza del Comitato direttivo dell'Associazione e invita insegnanti, studenti e cittadini « ad elevare la loro protesta contro l'ingiustificata e discriminatoria decisione del questore e a rinnovare la loro adesione alla marcia che deve essere effettuata per manifestare pubblicamente le preoccupazioni collettive e le proposte di riforma che interessano l'intera società italiana. Rivolge, inoltre, un invito ai ministri perché intervengano presso il loro collega dell'Interno inducendolo a revocare il grave provvedimento del Questore ».

Nel comunicato diramato la Segreteria dell'ADESSPI « respinge i motivi addotti dal questore di Roma ed eleva la più ferma protesta contro l'ingiustificata decisione. La garanzia dell'ordinata effettuazione della marcia — prosegue il comunicato — che avrà un carattere di pacifica protesta contro le condizioni della scuola pubblica italiana, e l'impossibilità di una confusione con la contemporanea campagna elettorale amministrativa sia per il tema stesso sia per l'ampiezza delle adesioni che coinvolgono più partiti dello schieramento politico, numerose associazioni scolastiche, ricreative e culturali, insegnanti di ogni categoria, studenti di ogni scuola e le loro famiglie, sono infatti tali da escludere ogni preoccupazione di ordine pubblico ».

La segreteria della sezione romana dell'ADESSPI ritiene inoltre « pretestuosi » e « discriminatori » i motivi di traffico, che non sono serviti nel passato a proibire analoghe manifestazioni di protesta (come, ad esempio, quella imponente dei mutilati e degli invalidi, le numerose manifestazioni di partito e le marce della pace). Contemporaneamente alla comunicazione del divieto si è svolta inoltre, nello stesso percorso programmato per la marcia, una manifestazione celebrativa di combattenti e reduci dell'ANCR ».

Colpevoli e confessi

A più di un mese dall'apertura ufficiale dell'anno scolastico, la scuola — soprattutto a Roma — continua a vivere il suo dramma. Poco prima dell'inizio delle lezioni, era stata proclamata come un grande successo la « speranza » di poter finalmente rinunciare ai tripli turni in vigore in alcuni istituti: ma anche questa « speranza » si è ben presto rivelata troppo ottimistica. Il sovraffollamento, il caos, l'inadeguatezza dei locali, la vecchiaia delle strutture scolastiche: tutti i vecchi mali sono tornati alla luce del sole, in queste settimane. Si è arrivati al punto — è il caso delle donne del Portonaccio — di dover lottare per giorni e giorni, e di dover protestare drammaticamente in Campidoglio, per strappare una scuola (qualche stanza, qualche banco, delle larapne) per i propri figli.

Ecco da quale situazione era scaturita l'iniziativa dell'ADESSPI. Ma ecco che l'iniziativa mette in allarme e in movimento le stesse forze, sorde e cieche quando veramente bisognerebbe intervenire per sanare alla radice i problemi. Si inventa un pretesto qualsiasi, e si fa intervenire il questore. Basta che la verità rimanga confinata in un angolo, che non straripi nelle strade del centro. Ma questa è una confessione di colpevolezza! E' un'autoaccusa da parte del governo. E ciò — aggiungiamo — dà un'altra ragione di essere alla protesta più larga e più profonda.

Ardito intervento sanitario al San Giovanni

Coltellata al cuore: lo salva il chirurgo

Luigi De Biase all'ospedale S. Giovanni dopo l'eccezionale intervento

Tre coltellate al cuore. Luigi De Biase, 45 anni, portiere dello stabile di via Palmanova 5, a Centocelle, ha tentato di uccidersi, l'altra sera, vibrandosi tre colpi davanti alla sua casa: soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato al San Giovanni, ormai in fin di vita. Ma grazie ad un eccezionale intervento chirurgico l'uomo è stato strappato alla morte. La ferita era profonda: erano rimaste lesionate anche le arterie e la grande perdita di sangue aveva provocato un coagulamento che aveva invaso il pericardio, impedendo così la normale contrazione del cuore.

Nonostante tutto, nonostante l'ultima complicazione quasi sempre letale, il dottor Elio Fivoli è riuscito a salvare il De Biase, portando felicemente a termine l'ardito intervento chirurgico, che è stato compiuto molto rapidamente, in lotta contro i secondi. E ieri mattina, il portiere ha ripreso conoscenza: « Chi mi ha colpito? Chi è stato? » sono state le prime parole che ha pronunciato rivolto alla moglie. Non ci sono dubbi, però, che l'uomo, che soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, si sia colpito da solo.

Luigi De Biase abita da 6 anni nel modesto appartamento di via Palmanova con la moglie, Rosa, 38 anni, e i figli, Felice, 16 anni, Iolanda 15, e Lidia 9. L'altra sera, erano circa le 20, aveva appena finito di cenare con la sua famigliola, quando è uscito fuori per prendere una boccata d'aria. Ma evidentemente aveva già deciso di accoltellarsi.

« Da qualche tempo papà portava con sé il coltello », ha raccontato cercando di trattenere le lacrime il figlio. « Io, una volta, ho cercato di prenderlo dalla sua tasca: avevo paura che gli accadesse qualcosa di brutto... Era così nervoso da qualche tempo... ».

Ancora un suicidio al San Camillo: un ricoverato si è gettato dalla finestra del bagno dal secondo piano dell'ospedale. Salvatore Pugliano, 56 anni, da Nicastro, in provincia di Catanzaro, era stato ricoverato al San Camillo per una grave malattia agli occhi. E' stato soccorso in una pozza di sangue da due pertantini. Erano le 14: ricoverato in osservazione, il malato è morto qualche minuto dopo.

Sconvolto dalla morte della madre, un giovane di 24 anni si è ucciso nella pensione « Semiramis », via Lombardia 30, ingerendo barbiturici. Michele Reforzo è stato trovato già morto dal padre, Carlo, nel suo letto.

Nel tentativo estremo di salvare il figlio, Carlo Reforzo ha chiamato un medico che non ha potuto che constatare la morte del giovane.

Il giorno

Oggi, giovedì 5 novembre (310-56). Onomastico: Zaccaria. Il sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 17,01. Luna: 1. quarto il 12.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 54 maschi e 34 femmine. Sono morti 23 maschi e 19 femmine, dei quali 6 minori dei sette anni. Temperature: minima 8, massima 17. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso e una diminuzione di temperatura.

Ricerca testimoni

Chiunque avesse assistito, il 5 febbraio del 1959, all'incidente stradale avvenuto in via Casilina all'altezza di via Valmontone dove un pedone fu investito da una moto condotta dal signor Luciano Frezzotti, è pregato di telefonare al 260.876.

Roulottes

Un deposito di roulottes al camping « 7 Colli » è stato attrezzato dall'ENAL per il periodo invernale. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Comunicato agli elettori

Si ricorda a tutti gli elettori che presso il centro cittadino delle Consulte popolari è stato istituito un ufficio elettorale. Tutti coloro che a partire da domani non avessero ricevuto il certificato elettorale possono rivolgersi alle Consulte popolari — via Merulana 234, tel. 733.730 e 736.793 — dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. Si ricorda a tutti i cittadini che l'Ufficio elettorale cessa da domani la normale consegna a domicilio dei certificati.

Mostra

Oggi alle 19, nella Sala stampa estera (via della Mercede 55) si inaugura la personale del pittore ungherese Janos Szikra. La mostra resterà aperta fino a domenica.

il partito

Commissione provincia

Oggi alle 9,30 si riunisce la Commissione provincia in Federazione.

Sezioni

Tutte le sezioni sono invitate a ritirare materiale urgente di propaganda questa sera alle ore 19,30.

Dibattito

Indetta dalla sezione Balduina si svolgerà venerdì alle 20.30 nei locali della sezione Trionfale (via P. Giannone) un'assemblea pubblica, sul tema « Internazionalismo proletario ed autonomia dei partiti comunisti ». Introdurrà Franco Calamandrei.

Convocazioni

ZONA OSTIENSE, ore 19, riunione segreteria; LUDOVISI, ore 20, Comitato della Zona Salario-Nomentano con Fusco; ALBERONE, ore 20,30, direttivo; CIVITAVECCHIA, ore 18, assemblea popolare con Ranalli.

Protesta contro gli sfratti

Una forte manifestazione di protesta contro gli sfratti e per la casa si svolgerà questa mattina nella sala di piazza Lovatelli alle ore 10. Alla manifestazione, indetta dal Centro cittadino delle Consulte popolari, parteciperà Aldo Tozzetti, consigliere comunale del PCI.

Fiumicino: sciopero generale?

Se il Comune non prenderà provvedimenti per la passerella, Fiumicino sarà paralizzata in ogni attività, dai negozi, ai ristoranti al porto, ai piccoli cantieri, con uno sciopero generale. L'altra sera si è svolta una riunione del comitato cittadino che ha deciso di chiedere all'Amministrazione comunale l'impegno, entro breve tempo, di riparare la passerella dichiarata pericolante oppure di costruirne una nuova. Nel frattempo il comitato ha chiesto che il Comune attui un servizio di microbus per collegare le due parti di Fiumicino, « tagliate » per la chiusura del ponte pedonale.

E' nato il sindacato benzinai

E' nato un nuovo sindacato fra i gestori delle pompe di benzina. Si chiama Sindacato autonomo romano benzinai (SARB) e aderisce al SACE. L'altra sera, nel salone Brancaccio, si è svolta una affollata assemblea che, presa in esame la situazione della categoria, completamente alla mercè delle compagnie petrolifere, e constatato che la organizzazione aderente alla Confcommercio non ha saputo sinora difendere con efficacia gli interessi dei benzinai, ha deciso la fondazione del nuovo sindacato. Oltre cento benzinai, al termine della manifestazione, si sono subito tesserati al Sare.

Principale obiettivo del SARB è quello della conquista di un contratto.

Dopo lo scontro solo rottami

Una « Ford » ed una « 600 » si sono urtate frontalmente sul Raccordo anulare: per estrarre i due cadaveri i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre un'ora con la fiamma ossidrica. La sciagura forse provocata da un malore di uno dei guidatori

Muoiono i due automobilisti

Così si è ridotta la « 600 » nello scontro con la « Zodiac » sul raccordo anulare. Nelle foto piccole, in alto, le due vittime (da sinistra): Giovanni Cattani e Arduino Salvoni.

Le auto viaggiavano a forte velocità L'incidente all'alba - La strada in quel momento era deserta

Due morti nelle auto fracassate: per estrarli, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per un'ora, usare la fiamma ossidrica, legare addirittura una delle due vetture, una « 600 », a due camion che si sono mossi in senso contrario, riuscendo così a « stirare » e ad « aprire » i rottami. La disgrazia è avvenuta ieri, nella prima mattinata, all'altezza del raccordo anulare, tra la via Appia e la via Ardeatina: le vittime sono Giovanni Cattani, 49 anni, via Casal Giuliani 11, che era al volante di una « Ford zodiac », e Arduino Salvoni, 35 anni, via Scesa 2 a Marino, che guidava l'utilitaria.

Non è stato ancora possibile accertare come sia avvenuta la sciagura. Non ci sono stati testimoni oculari: le due vetture — la « zodiac » era carica di giornali che aveva appena prelevato a Fiumicino e viaggiava verso la via Appia — si sono scontrate frontalmente lì dove la strada forma un'ampia curva, niente affatto pericolosa. Forse uno dei due autisti è stato vinto dal sonno, forse da un malore, ma entrambi si sono resi conto di quello che stava avvenendo all'ultimo momento: e solo il Cattani ha provato a frenare, come prova una breve traccia sull'asfalto.

L'urto è stato violentissimo: le due vetture viaggiavano a velocità molto sostenuta e, mentre l'utilitaria si è accortocciata, un vero ammasso informe di rottami, la potente vettura straniera ha finito la sua corsa fuori strada, contro un albero che le ha impedito di piombare giù in una ripida scarpata. I primi soccorritori, automobilisti di passaggio, si sono subito resi conto che per i due automobilisti, imprigionati nella morsa delle lamiere, non c'era, purtroppo, più nulla da fare e si sono precipitati ad avvertire i carabinieri e i vigili del fuoco. C'è voluta oltre un'ora di lavoro per estrarre dalle bare d'accialo le due vittime.

Scippo a... piedi

Nuovo metodo di « scippo » sperimentato ieri in via Nazionale. Un ragazzo senza moto, ma con le ali ai piedi, ha strappato la borsetta alla cittadina inglese Brenda Bona che tornava al suo albergo dopo aver cenato, con la figlia Swan, al « Fasolo ». Magro, però, il bottino: 19 sterline e qualche corona.

Muore mentre aspetta il treno

Stroncato da un improvviso malore, un pensionato è morto mentre aspettava il treno, seduto su una panchina dello scalo Tiburtino. Nazareno Mariotti, 61 anni, via Asinari di San Marzano, è stato soccorso e trasportato al Policlinico, dove i medici non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Militare a Termini

STRAZIATO DAL TRENO

Sciagura a Termini. Un maresciallo dell'aeronautica, Luigi Pisani, 49 anni, via Solferino 10 a Frascati, è stato maciullato da un convoglio. E' accaduto ieri, alle 12,30: il sottufficiale doveva partire per Lecce e, per essere sicuro di conquistare un posto sul rapido R 57, si era portato in testa al marciapiede 7. Quando ha visto arrivare il convoglio, otto carrozze spinte da un piccolo locomotore, è balzato sul predellino del quarto vagone ed ha fatto per aprire lo sportello: ha perso, però, l'equilibrio ed è caduto, finendo sotto le ruote. Prima che il macchinista, richiamato dalle urla di terrore di alcuni viaggiatori, bloccasse il treno, già due carrozze erano passate sul corpo dello sventurato militare, straziandolo.

(Nella foto: il cadavere di Luigi Pisani coperto da un tendone sul marciapiede di Termini).

CON UN MILIONE

potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.

Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.

VIA TEATRO VALLE N. 53/B

Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400